

## Un'amicizia su due ruote

TEMA IL DIVERTIMENTO – CICLISMO

TRACCIA

*Filo pedala a tutta birra sulla salita che porta a scuola. È dura, ma lui sui pedali è veloce, non come quel ragazzino che sbufa, suda e arranca senza un minimo di stile. Ogni volta lo supera come un fulmine, godendosi quel piccolo trionfo. Finché una mattina non sente un moto di pietà e gli dice: “Dai, ce la puoi fare. Spingi più forte.”*

*Nasce un'amicizia su due ruote. Filo e Peter, così si chiama il ragazzino che migliora una pedalata alla volta, si divertono e si sfidano in gare appassionanti.*

*Ma un giorno il più importante scopritore di talenti della zona nota i due amici e li avvicina: sta cercando un bravo ciclista in erba per il centro nazionale di allenamento. Filo e Peter ormai sono bravi entrambi ma lui può portarne solo uno, perciò propone loro una gara all'ultimo colpo di pedali...*

RACCONTO

Ma facciamo un passo indietro e vediamo come sono andate le cose.

Era una mattina come tante, ma quella mattina Filo sentiva qualcosa di diverso, si sentiva molto agitato; fu solo quando uscì da casa per andare a scuola che si ricordò di ciò che era accaduto il giorno prima.

Filo stava andando in bicicletta quando incontrò il suo amico Peter, anche lui, adorava andare in bici; dopo essersi lanciati un'occhiata iniziarono a pedalare velocissimi, ma, all'improvviso, passando su una pozzanghera come fulmini, caddero entrambi e così, mogli, decisero di tornare a casa. Per quel giorno niente più gare!

Ma i malanni passano in fretta quando si è giovani, così l'indomani Filo era già in sella, presa la bici stava andando a scuola quando ad un tratto, ecco di nuovo Peter che lo sfidò ancora una volta in bicicletta, durante il tragitto da casa a scuola vennero notati da un signore che rimase impressionato dalla loro bravura e dalla loro competitività, la gara però venne interrotta da un vigile che li rimproverò perché la loro passione stava diventando pericolosa per le persone che stavano intorno, ed è così che, ancora una volta, la loro

gara non ebbe una fine. Ma il rimprovero fu utile perché i due ragazzi vennero chiamati da un uomo, era quello che prima li aveva visti passare e non era uno qualunque, era un allenatore e voleva prenderli in una squadra di ciclisti che successivamente avrebbe partecipato ai campionati europei. C'era solo un problema: poteva prendere solo uno! Così propose ai due ragazzi una gara in piena regola per decretare un vincitore.

Una volta arrivato a scuola, Filo, pensava ancora a quello che era accaduto e non riuscì a fare altro.

All'uscita durante il tragitto da percorrere per tornare a casa incontrò ancora quel signore che lo fermò ed insieme a lui, eccolo ... il suo amico e avversario Peter.

Antonio Bonaventura, questo il nome dello scopritore di talenti approfittò di quell'incontro casuale all'uscita da scuola per comunicare che la gara si sarebbe svolta durante il weekend, Domenica, e questo significava che i ragazzi avevano solo sei giorni per allenarsi: la tensione saliva! Dopo aver pranzato, seguendo una particolare dieta che prevedeva tanta frutta e verdura, i due ragazzi montarono in bicicletta e si diressero verso il parco che era diviso in due parti, la prima conteneva una pista di ciclismo adatta alle gare, l'altra parte invece conteneva dei saliscendi, una grande pianura e dei birilli per fare slalom.

Durante gli allenamenti i due ragazzi decisero di sfidarsi, facendo due gare, la prima nella parte del parco che conteneva la pista e la seconda nella parte del parco contenente lo sterrato.

I due ragazzi erano pronti, tre, due, uno e via! Partirono velocissimi, arrivarono subito alla prima parte della gara sullo sterrato, eccoli là! Lo slalom tra i birilli, Peter si trovava in testa e Filo lo seguiva, i due ragazzi superarono la prima parte senza problemi per poi arrivare alla seconda, una grandissima pianura, i due volavano in quella parte, e subito dopo, alla fine della pianura i due rallentarono per prepararsi ai saliscendi; gli amici iniziarono la salita che li avrebbe portati alla prima collinetta, ma improvvisamente ... Filo cadde e rotolò giù per la scarpata.

Peter, dopo essersi accorto della caduta dell'amico, andò a soccorrerlo e cadde anche lui nello stesso punto, solo che Filo non si rialzò come aveva fatto Peter e furono costretti a chiamare i genitori che arrivarono subito a soccorrere i due ragazzi. Filo aveva una grossa ferita al braccio e una slogatura al polso, non avrebbe potuto usarlo per una settimana intera, la gara di Filo era quindi compromessa, al contrario invece, Peter, se la cavò solo con un ginocchio sbucciato.

Il giorno dopo, Peter, si trovava nel parco per il suo allenamento, ma Filo non era lì con lui pronto a riprendersi la rivincita e la cosa gli dispiaceva parecchio.

Passarono i giorni, ma di Filo al parco non c'era traccia anche se la mattina lo vedeva a

scuola.

Il grande giorno era arrivato, mancavano solo un paio di ore all'inizio della gara, Peter approfittò del tempo che gli rimaneva per fare un giro di ricognizione del circuito, era molto grande e passava per i punti principali della città, prima dal parco, poi dalla gelateria, dal museo e dalla scuola per poi arrivare al porto, l'asfalto era ben curato e non c'era traccia di buche o sassolini, era tutto stato pianificato nei minimi dettagli per evitare che durante la gara potessero accadere degli incidenti.

La tensione saliva, tra la folla, che si era radunata, si iniziarono a sentire lamentele sul ritardo del concorrente, il signor Bonaventura non aveva altra scelta, doveva annunciare ufficialmente la vittoria di Peter, ma quando accese l'altoparlante... eccolo era proprio lui Filo! Aveva una vistosa fasciatura, ma c'era!

Tre, due, uno il colpo di pistola e VIA .....i due ragazzi sfrecciarono come fulmini per le strade della città, ripresi dalle telecamere che proiettavano le immagini su vari schermi situati lungo tutto il tragitto.

Non passò molto tempo prima che raggiungessero la prima tappa del percorso: il parco. Subito superarono la pista per poi arrivare nello sterrato e in men che non si dica ecco i saliscendi, i ragazzi avevano il terrore di quella parte soprattutto Filo, che era in testa. Peter, che gli stava dietro, si accorse che Filo stava rallentando impaurito e lo incitò a proseguire una gara così importante, che avrebbe potuto determinare il suo futuro.

Usciti dal parco si diressero verso la gelateria, sponsor ufficiale della gara, lì Peter riuscì ad attaccare Filo e a superarlo con grande destrezza, così si diressero in fretta e furia verso il museo. Passarono davanti la loro scuola, dove li aspettavano tutti i compagni di classe.

I due ragazzi potevano già intravedere il traguardo Peter con uno scatto di velocità riuscì a portarsi al fianco dell'amico, erano sempre testa a testa e mancavano pochi metri, Filo superò Peter ma a soli 5 metri dalla fine... Filo, colpito da un forte dolore al polso, perse il controllo della sua bicicletta e cadde rovinosamente, Peter lo sorpassò e vinse la gara.

Una gara avvincente, molto eccitante e con un finale mozzafiato. Peter fu acclamato da tutti e in risposta sorrideva ai suoi sostenitori, ma... si girava e con lo sguardo cercava il suo rivale, ma di Filo non c'era più traccia, tutto ciò che restava di lui era la sua bicicletta.

Peter aveva vinto era entrato nel centro giovanile nazionale di ciclismo!

Il giorno dopo Peter, si svegliò di ottimo umore, dopo quella spettacolare gara i suoi genitori avevano deciso di non farlo andare a scuola e così, dopo aver fatto colazione, uscì e pensò di andare a trovare il suo amico Filo.

Bussò a lungo, ma in casa non c'era nessuno!

All'uscita di scuola, Peter chiese ai suoi compagni se Filo, fosse venuto a scuola, ma

nessuno lo aveva visto. Che cosa gli era successo?

Nel pomeriggio, Peter doveva recarsi recò in palestra dove avrebbe conosciuto i suoi nuovi compagni di squadra. Arrivato, conobbe un ragazzino alto e snello di nome Federico e un altro non molto alto, ma con gambe molto muscolose: il suo nome era Giorgio.

I tre ragazzini diventarono presto ottimi amici, insieme nel tempo parteciparono a molte gare, e riuscirono a qualificarsi alle finali per il campionato europeo di ciclismo giovanile!

Andava tutto a gonfie vele, sembrava proprio che i ragazzi avessero la vittoria in pugno.

Ma giusto il giorno prima della finale una triste notizia sconvolse tutta la squadra! Giorgio non avrebbe potuto partecipare alle gare! A causa del lavoro del padre che era stato trasferito in un altro paese, avrebbe dovuto traslocare immediatamente!

Sorgeva un problema, chi avrebbe sostituito Giorgio?

I ragazzi non potevano farci niente! Senza di lui la vittoria era compromessa! Così tornarono a casa sconsolati a riposare in vista della gara.

Era il momento, tutto era pronto, la gara stava per iniziare, ma, Peter e Federico, non sapevano ancora chi sarebbe stato il sostituto di Giorgio.

Ed ecco la grande sorpresa: sì, proprio lui, Filo!

Peter corse verso di lui e lo abbracciò affettuosamente! Non ci sarebbe potuto essere sostituto migliore per Giorgio.

A questo punto la gara poteva iniziare, i tre ragazzi erano pronti, tutti sulla linea di partenza, la staffetta di ciclismo stava per iniziare... e via! La gara era iniziata, i tre ragazzi partirono benissimo, e subito si portarono in testa rispetto alle squadre avversarie, e soprattutto sui temibili tedeschi.

La squadra italiana pur avendo fatto un'ottima partenza perse il vantaggio guadagnato all'inizio, la gara si svolse vedendo la squadra tedesca e quella italiana testa a testa, ma, al fotofinish i tre ragazzi con uno scatto vinsero conquistando ufficialmente il titolo di campioni europei! Ma oltre alla coppa, Peter e Filo vinsero un premio che andava ben oltre: una sincera, grande amicizia!

## INTERVISTA

1 Perché ti sei appassionato a questo sport?

2 Perché sei soprannominato "Squalo"?

3 Hai un altro hobby a parte il ciclismo?

4 Che sensazione hai provato per la tua prima vittoria?

5 Quante ore ti alleni al giorno?

6 Quale è stata la tua vittoria più bella?

7 Ti sei mai sentito male durante una gara? E come hai reagito?

8 A quanti anni hai avuto la tua prima bici da corsa?

9 Quale bici hai usato per la tua prima gara?

10 Cosa pensi fare quando smetterai di correre?